

No al porto turistico speculativo di Acqua Marcia

Esposto ed iniziative nella città di Sinistra Ecologia e Libertà.

Si è svolta oggi, sabato 19 febbraio, alle ore 11,00 in piazza Stesicoro, la conferenza stampa indetta da Sinistra Ecologia Libertà sul tema:

No al porto turistico speculativo di Acqua Marcia: esposto ed iniziative nella città di Sinistra Ecologia e Libertà.

Ha introdotto l'iniziativa Marcello Failla, di SEL - Catania, che ha espresso la preoccupazione del partito in merito alla **sentenza del CGA, che ha dato ragione all'impresa Acqua Marcia**, approvandone il progetto di porto turistico.

Il CGA non ha tenuto in alcun conto, "ha detto Failla", il **parere espresso dall'avvocatura dello Stato**, la quale ha ritenuto **illegittimo l'intervento del commissario ad acta, nominato dal TAR, che si è sostituito alla Conferenza dei Servizi**, costituita da tutte le autorità competenti (Vigili del Fuoco, Sovrintendenza BBAA, Regione, Comune, Genio civile, Autorità portuale, ecc.), approvando in solitudine la domanda di concessione demaniale presentata dall'impresa Acqua Marcia.

Inoltre il **CGA, nella sentenza ha sostenuto che l'approvazione del progetto equivale ad adozione della variante del Piano Regolatore Portuale**, mentre invece il DPR 409/1987 prevede per i **porti di 1° classe** come quello di Catania, una procedura più partecipativa alle scelte urbanistiche dell'Autorità Portuale, con il **parere obbligatorio del consiglio comunale** di Catania.

Lo dimostra il fatto che già nel **2007 il consiglio comunale, aveva già bocciato il Piano Regolatore Portuale** proposto e che in questi giorni la commissione urbanistica del consiglio comunale ha incontrato a più riprese l'Autorità Portuale, dettando le modifiche da apportare al nuovo strumento urbanistico.

La sentenza del CGA è grave perché, secondo il parere espresso, basterebbe quindi una semplice delibera dell'Autorità Portuale per stravolgere il territorio, in barba alla necessaria trasparenza e alla dovuta partecipazione delle assemblee elettive della città a scelte di importanza vitale per il futuro della comunità catanese.

Tutto ciò avviene oggi nella **complice assenza dell'amministrazione di Catania, che non si è nemmeno costituita in giudizio davanti al CGA**, ed ha abbandonato il ruolo di tutela dell'interesse pubblico che la legge le riserva.

Sinistra Ecologia Libertà di Catania denuncia la reale possibilità della realizzazione di un maxi porto turistico speculativo, in cui 1.276 posti barca verrebbero gestiti in regime di monopolio, con alti costi per gli utenti, escludendo sportivi, associazioni, pescatori, operatori e diportisti a favore di pochi facoltosi, a vantaggio dei profitti di una sola grande impresa."

E' quindi intervenuto Enrico Giuffrida, coordinatore cittadino di Sinistra Ecologia Libertà, che ha annunciato il lancio di una **campagna di mobilitazione cittadina del partito**.

"Intendiamo avviare una forte opposizione al porto speculativo di Acqua Marcia,"ha detto Giuffrida", che segnerebbe in modo indelebile il territorio cittadino ed in particolare il nostro litorale.

Noi ci battiamo contro la costruzione di 400.000 mc di centri commerciali ed alberghi ed il

tombamento del torrente Acquicella, che renderebbe tutta la zona a rischio idrogeologico, in violazione della legge Galassi 431/85.

Sinistra Ecologia Libertà da oggi e per 15 giorni intraprenderà una campagna di mobilitazione di massa, per informare la città e per chiedere l'immediato intervento del comune su una questione così decisiva per il futuro della città.”